

# **Protocollo d'intesa tra ANCI-CRUI-ANDISU-CNSU su rapporto tra Città, Università e studenti**

**23 gennaio 2003**

L'Associazione Nazionale  
dei Comuni Italiani  
e  
l'Associazione Nazionale degli organismi  
per il Diritto allo Studio Universitario  
e  
la Conferenza dei Rettori  
delle Università Italiane  
e  
il Consiglio Nazionale  
degli Studenti Universitari;

considerata l'importanza di intraprendere un'azione comune tesa a migliorare il rapporto tra Città, sistema universitario e studenti, con riferimento particolare agli interventi nel campo del "diritto allo studio", e sulla base della discussione avuta nel corso del Seminario Nazionale di Firenze del 28 giugno 2002;

concordano di attivare una serie di iniziative da realizzare a livello locale, sui seguenti punti:

**1. Istituzione di tavoli di concertazione sulle politiche relative al rapporto tra Città, sistema universitario e studenti**

Composti dal Comune, dagli Atenei presenti sul territorio, dalle Aziende per il Diritto allo Studio, da rappresentanze studentesche e da eventuali altre istituzioni. Con questo strumento ci si pone l'obiettivo di programmare lo sviluppo degli Atenei nelle Città, in un'ottica di concertazione territoriale.

**2. Attivazione di corsi di studio destinati a produrre nuove figure professionali rivolte agli organici dei Comuni, con previsione di stage formativi da svolgersi presso gli stessi**

L'evoluzione dell'ordinamento italiano nella direzione di un sempre maggiore decentramento delle competenze e delle responsabilità rende necessario per i Comuni la presenza nei propri organici di nuove figure professionali. Si propone di avviare un confronto con la Crui per l'individuazione di percorsi formativi finalizzati alla creazione di queste figure che prevedano anche, all'interno delle possibilità offerte dalla riforma dell'offerta formativa delle Università, specifici stage da realizzare all'interno dei Municipi.

**3. Attivazione delle Consulte Studentesche dei Comuni**

La presenza degli studenti "fuori-sede" nelle Città universitarie pone spesso problemi di integrazione dei giovani con il tessuto sociale cittadino. In particolare si pone il problema della "cittadinanza" piena per gli studenti nelle Città che li ospitano, con tutto ciò che questo comporta in termini di diritti, ma anche di doveri. Per incentivare il rapporto tra le istituzioni cittadine e gli studenti universitari, coinvolgendoli nei processi democratici del Comune, si propone l'istituzione di Consulte Studentesche. Le Consulte potrebbero essere composte dai rappresentanti degli studenti eletti negli Atenei a livello centrale (nei Consigli d'Amministrazione, nei Senati Accademici) e dovrebbero avere poteri consultivi sugli atti delle amministrazioni locali, che riguardano le tematiche studentesche, e possibilità di fare proposte a richiesta iscritte agli o.d.g. dei Consigli Comunali.

**4. Valorizzazione e sostegno dell'associazionismo studentesco**

L'associazionismo studentesco che si sviluppa nelle Città universitarie rappresenta una ricchezza sia per l'ambito strettamente universitario, sia per le Città in generale. Tra l'altro, spesso le associazioni favoriscono l'inserimento degli studenti fuori-sede nella nuova dimensione cittadina,

e costituiscono quindi un importante fattore di coesione. In questo senso si propone di aumentare l'impegno a favore delle attività delle associazioni, attraverso la messa a disposizione di risorse e strutture (anche di proprietà degli Enti Locali), con particolare riferimento alle attività di accoglienza e di integrazione.

**5. Problema abitativo: attivazione, con metodi da stabilirsi in sede locale, delle Agenzie Casa; abbattimenti Ici per i contratti concordati; attuazione della legge 338/2000**

Un problema molto sentito dagli studenti fuori-sede è quello di trovare un alloggio dignitoso per il periodo degli studi. In linea con le novità legislative nel campo della disciplina della locazione privata (Legge 431/99), e degli indirizzi nazionali delle politiche per il diritto allo studio universitario (DPCM 09.04.01, art. 9 comma 9) proponiamo alcune azioni concrete.

**Contratti Tipo.** La legge 431/99 permette di intervenire in questo campo, definendo un apposito "contratto tipo" per gli studenti universitari che porti al calmieramento del costo degli affitti e al miglioramento della qualità degli alloggi immessi sul mercato. Ai proprietari, come incentivo all'utilizzo dei contratti, vengono proposti significativi sgravi fiscali. Il tutto in un quadro di concertazione che, su iniziativa dei sindaci, coinvolga le rappresentanze dei proprietari, degli inquilini e degli studenti insieme alle Aziende per il diritto allo studio.

**Abbattimenti Ici per i contratti concordati.** Per incentivare i proprietari ad utilizzare i contratti-tipo per gli studenti universitari, i Comuni si impegnano a abbattere le aliquote l'ICI per le case affittate con questo nuovo strumento.

**Agenzia Casa.** Di concerto con le Aziende per il diritto allo studio, si propone l'istituzione delle "Agenzie casa" che facilitino l'incontro fra la domanda e l'offerta di alloggi per studenti, a partire dalle locazioni attivate con i contratti-tipo.

**6. Istituzione della Carta Studente con agevolazioni nei trasporti pubblici e nell'accesso alle offerte culturali del territorio**

La Carta Studente dovrebbe consentire l'accesso a prezzi agevolati ai trasporti e alle offerte culturali del territorio, mediante convenzioni con i soggetti pubblici e privati interessati. La Carta dovrebbe anche consentire l'accesso a tutti i servizi dell'Università e dell'Aziende per il Diritto allo Studio Universitario.

**7. Coinvolgimento delle Fondazioni bancarie a favore di iniziative per le politiche del DSU in aggiunta alle risorse a disposizione degli Enti**

**8. Incremento dei progetti di mobilità internazionale, facendo leva sulla rete delle città gemellate**

**9. Realizzazione di sportelli unici telematici per l'accesso ad ogni procedura e servizi riguardanti Università, Città, Enti per il D.S.U.**

**10. Verifica del raggiungimento degli obiettivi**

I firmatari del presente protocollo d'intesa concordano di attivare un tavolo annuale di verifica sul livello di raggiungimento degli obiettivi ivi indicati, da convocarsi su iniziativa della Consulta Anci Città Universitarie entro il mese di giugno di ciascun anno.

Roma, 23 gennaio 2003

*Il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani*

**Leonardo Domenici**

*Il Presidente dell'Associazione Nazionale degli organismi per il Diritto allo Studio Universitario*

**Maria Cristina Pedicchio**

*Il Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane*

**Piero Tosi**

*Il Presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

**Tommaso Agasisti**